

AMT S.P.A.

**AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI SPA
VIA L.MONTALDO 2 – 16137 GENOVA**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art.26, c.3 del D.Lgs. 81/2008)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ: **FERROVIA GENOVA - CASELLA**



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 2 di 41
---	--	--

INDICE

Gestione del documento.....	3
Premessa.....	5
1. Definizioni	6
2. Organizzazione del lavoro	7
3. Gestione delle Emergenze	8
3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO.....	8
3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO	8
3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME	8
3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE	8
4. Misure di prevenzione e protezione generali	9
5. Costi relativi alla sicurezza	13
6. Valutazione dei Rischi da Interferenze.....	13

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 3 di 41
---	--	--

GESTIONE DEL DOCUMENTO

COMMITTENTE:		AMT S.P.A.	
<i>ATTIVITÀ</i> FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
<i>REDAZIONE</i> RSPD	Rinaldo Fugazza Mauro		
<i>PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE</i>			
ADDETTO SPP	Andrea Costantini		
ADDETTO ALL'ESERCIZIO	Pietro Masnata		
DIRETTORE ESERCIZIO FGC	Paolo Gassani		
REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO) DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTI E MAGAZZINO	Galanti Occulti Carlo		
<i>APPROVAZIONE</i>			
DATORE DI LAVORO	Paolo Cervetti		

<i>PER PRESA VISIONE RESPONSABILE DI AREA (RA)</i>			
MANSIONE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
DIRETTORE ESERCIZIO FGC	Paolo Gassani		

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 4 di 41
---	--	--

DITTA APPALTATRICE:			
<i>ATTIVITÀ</i>			
FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
<i>PRESA VISIONE</i>			
DATORE DI LAVORO			

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 5 di 41
---	--	--

PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al contratto d'appalto o d'opera

Ai sensi dell'art. 26 del citato decreto in caso di affidamento del lavoro all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, oltre a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (*art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08*);
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08*);

promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.**

Il presente documento **DUVRI** è un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Tale documento deve essere spedito alla ditta appaltatrice prima dell'emissione dell'offerta, in ogni caso prima che inizino i lavori da parte della stessa, e deve essere allegato al contratto di appalto o di opera stipulato con la ditta appaltatrice, completo di tutti i suoi allegati.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella redazione del Verbale di Riunione di Coordinamento tra la ditta appaltatrice ed il referente del committente e nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure da adottarsi.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 6 di 41
---	--	--

1. DEFINIZIONI

Interferenza	Possibile interazione non controllata e non pianificata tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che si trovino ad operare nelle stesse aree aziendali
Committente	Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata
Appaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa che si impegna nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione, con proprie risorse e/o con l'impiego di risorse esterne, quali subappaltatori e/o lavoratori autonomi
Subappaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa incaricato da parte dell'appaltatore di eseguire i lavori o parte di essi già compresi in quelli oggetto dell'appalto principale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 7 di 41
---	--	--

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nelle schede seguenti è dettagliata l'attività oggetto dell'appalto e sono individuati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione del contratto:

ATTIVITÀ APPALTATA

IDENTIFICAZIONE APPALTATORE	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di Lavoro	
Referente per l'appalto	

FIGURE INTERNE AMT S.P.A. GENOVA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
RUOLO	NOMINATIVO	COMPITI
RSPP	Rinaldo Fugazza Mauro	Analizzare, in conformità dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 81/08, le possibili interferenze di rischio tra le attività svolte dal Committente e quelle svolte dalle Imprese Appaltatrici e definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.
REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO) (RESPONSABILE FGC)	Paolo Gassani	Disporre la sospensione dell'appalto in caso di gravi rischi o di inadempienze, anche a seguito dell'eventuale segnalazione del Responsabile di Area.
RESPONSABILI DI AREA (RA)		
U.O. IFG U.O. LFG U.O. RFG U.O. EFG	Alberto Adorno Giorgio Sardo Marco Cantelli S. Pastorino	<p>Informare i lavoratori AMT SpA in merito ai rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore.</p> <p>Verificare che non si creino condizioni di pericolo a causa dell'attività propria della struttura.</p> <p>Verificare le condizioni di sicurezza generali dell'impianto durante l'attività di appalto.</p> <p>Coordinare le attività di AMT, dal punto di vista della sicurezza, durante l'effettuazione dei lavori di appalto.</p> <p>Segnalare al RIL eventuali inadempienze o situazioni di rischio.</p> <p>In caso di assenza del RIL e di manifesta e grave inadempienza precauzionale, disporre la sospensione dei lavori in caso di gravi rischi immediati.</p>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 8 di 41
---	--	--

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un principio di incendio il personale di imprese esterne deve:

- a) sospendere immediatamente i lavori;
- b) avvisare immediatamente il Dirigente Unico precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'incendio.

3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un infortunio:

- a) richiedere l'intervento di un addetto al prIMO soccorso tramite il Dirigente Unico se non reperibile richiedere l'intervento dell'ambulanza;
- b) in attesa dell'arrivo dell'ambulanza:
 - o fornire i primi soccorsi cercando di mantenere la calma e allontanare eventuali persone intorno all'infortunato, coordinandosi per quanto necessario con l'addetto al pronto soccorso;
 - o sgombrare le vie d'accesso per consentire l'agevole transito dei mezzi di soccorso.

3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME

Gli addetti di imprese esterne presenti in azienda, in caso di qualsiasi allarme non derivante dalla loro attività devono:

- o sgombrare le strade di accesso ai mezzi di soccorso;
- o continuare il proprio lavoro in tranquillità, laddove possibile, e senza intralciare l'opera dei soccorsi;
- o al termine di un'eventuale situazione di allarme, attendere in tranquillità la comunicazione della fine dell'emergenza.

3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE

- o Nel caso in cui esista un pericolo così grave da richiedere l'abbandono dei locali, il RA ordinerà l'evacuazione della zona in pericolo; per far questo utilizzerà l'apposita segnalazione ottico/acustica presente in rimessa.
- o La tacitazione della sirena di allarme e lo spegnimento delle targhe ottico-acustiche indica che l'emergenza è terminata e si torna in stato di normalità.

Vie di fuga - Punti di ritrovo

Fare riferimento alle indicazioni ed alla segnaletica presenti nell'impianto FGC.

Nominativi e numeri di telefono del personale di AMT s.p.a. da contattare in caso di incendio e infortunio

Dirigente Unico 0108373234

Numeri di telefono dei servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio


EMERGENZA SANITARIA 118

VIGILI DEL FUOCO 115


CARABINIERI 112

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 9 di 41
---	--	--

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER LE MANOVRE CON VEICOLI
<p>L'accesso alle pertinenze di FGC si espleta nei siti di Genova – Stazione Manin, Vico Morasso, Casella Deposito.</p>	
<p>I conducenti della ditta aggiudicataria nelle attività di ingresso/transito/manovra all'interno di FGC, devono possedere le necessarie abilitazioni atte allo svolgimento di tale attività professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) È obbligo mantenere una velocità "passo d'uomo" durante la circolazione dei veicoli nel sito FGC b) Il conducente deve regolare la velocità del veicolo in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle strutture c) Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile d) Il conducente deve regolare la velocità in particolare nei tratti a visibilità limitata, nei passaggi stretti o ingombri, nei passaggi fra file di veicoli parcheggiati, nei casi di insufficiente visibilità. e) Il conducente deve ridurre la velocità e occorrendo anche fermarsi quando riesce non agevole l'incrocio con altri veicoli e quando altri operatori che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza f) Il conducente non deve circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione g) I veicoli devono essere parcheggiati in modo da non intralciare la circolazione dei bus ne costituire pericolo per le attività di impianto, con il freno di stazionamento inserito h) Il conducente deve assumere e mantenere sempre una corretta posizione di guida, tale da consentirgli il pieno controllo del veicolo; in particolare deve assicurarsi di avere sempre una piena visuale delle parti laterali del veicolo i) Accertarsi sempre al momento della manovra del veicolo all'interno della rimessa del rispetto di tutte le condizioni di prevenzione e sicurezza stradale j) Accertarsi sempre prima di ripartire che il materiale sia convenientemente posizionato all'interno dell'apposito vano di carico 	
<p>Il personale dell'Appaltatore può accedere all'interno delle strutture Della rimessa AMT S.p.A. solo se munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ex art. 18 del D.Lgs. 81/08.</p>	
<p>Gli addetti dell'Appaltatore devono essere in possesso di copia del DUVRI durante l'esecuzione dei lavori.</p>	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 10 di 41
---	--	---

	OBBLIGHI E DIVIETI
<p>E' obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale presente nella rimessa ed i percorsi veicolari e pedonali prestabiliti dalla segnaletica e dalle norme di circolazione interna.</p>	
<p>Ogni operatore deve comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione veicolare o pedonale all'interno della rimessa in modo che sia salvaguardata la sicurezza.</p>	
<p>E' obbligatorio con i veicoli e negli spostamenti pedonali seguire i percorsi indicati, le corsie di attraversamento e di parcheggio.</p>	
<p>E' vietato manomettere i dispositivi di sicurezza e/o qualsiasi altro dispositivo/componente del veicolo o degli impianti</p>	
<p>E' vietato fumare e/o usare fiamme libere, produrre scintille nella rimessa e nei locali dell'officina; il divieto è segnalato. Le operazioni "a caldo" necessitano di specifica autorizzazione.</p>	
<p>Nella rimessa e nei locali annessi è vietato consumare cibi o bevande, se non nelle apposite sale ristoro.</p>	
<p>E' vietato il consumo di sostanze psicotrope e bevande alcoliche; sono vietati comportamenti che possono compromettere il livello di attenzione e la prontezza dei riflessi alla guida.</p>	
<p>E' vietato usare il telefono cellulare durante la guida; è vietato utilizzare auricolari o cuffie per cellulari, MP3 ecc.</p>	
<p>E' obbligatorio utilizzare macchine, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto ed altre attrezzature di lavoro, nonché dispositivi di sicurezza, rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore.</p>	
<p>E' obbligatorio utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali.</p>	
<p>Segnalare immediatamente al Responsabile di Area o, in sua assenza, al Referente Interno per i Lavori le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, dei mezzi di trasporto e sollevamento, delle attrezzature e dei mezzi personali di protezione di proprietà della stessa e, comunque, di ogni altra circostanza di cui venga a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo.</p>	
<p>E' obbligatorio evitare inutili accelerate all'interno della rimessa e contenere al minimo i rumori prodotti</p>	
<p>Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.</p>	
<p>E' obbligatorio lasciare sempre libere le vie di esodo all'interno della rimessa, i passaggi pedonali, le uscite di emergenza</p>	
<p>E' vietato effettuare interventi, operazioni o manovre su organi ed elementi in moto.</p>	
<p>È vietato usare fiamme libere od effettuare operazioni che comportino la presenza di sorgenti d'ignizione senza il preventivo ottenimento del permesso di lavoro e l'adozione di tutte le misure atte a salvaguardare l'incolumità di personale o soggetti terzi presenti nell'area.</p>	
<p>Non eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze.</p>	
<p>Non modificare spine o prese.</p>	
<p>Non maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.</p>	
<p>Non usare mai acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o nelle loro vicinanze.</p>	
<p>Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza la preventiva autorizzazione.</p>	
<p>Non allontanarsi dal proprio posto di lavoro e non accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile di Area, o in sua assenza dal Responsabile Interno per i Lavori, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed immediato.</p>	
<p>Pavimenti e passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> o è obbligatorio mantenerli sempre liberi da materiali. o quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili, detti ostacoli devono essere adeguatamente segnalati. o Devono essere adeguatamente segnalate e se necessario sbarrate le superfici di transito temporaneamente interessate a pericoli di scivolamento durante lavaggi od operazioni non ultimate di rimozione di sostanze scivolose o untuose 	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 11 di 41
---	--	---



OBBLIGHI E DIVIETI

Attrezzature di emergenza:

- o Fontanelle, docce di emergenza, armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., devono essere sempre lasciati accessibili.
- o Tutti i percorsi e le uscite d'emergenza devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo.
- o I dispositivi di arresto e/o di emergenza devono essere sempre accessibili ed in perfetto stato di efficienza.

Divieti vigenti in rimessa non già espressamente indicati:

- o Travaso di gas infiammabili, ossigeno ecc..
- o Parcheggio di veicoli, ad uso della ditta appaltatrice, con perdite anomale di combustibile.
- o Effettuare prove motori al di fuori delle zone indicate e deputate.
- o Parcheggiare veicoli a GPL nelle zone con fosse e/o fognature.
- o Uso di fornelli o stufe elettriche o a gas e fiamme libere (ad esempio durante pause pasti)
- o L'accesso ai tetti se non esplicitamente autorizzati dal responsabile impianto.
- o Abbandonare veicoli in moto o lungo le vie di transito
- o Attraversare le fosse
- o Eseguire lavorazioni in prossimità di manufatti contenenti amianto per evitare il danneggiamento delle stesse
- o Disperdere o abbandonare rifiuti solidi e/o liquidi in ambiente
- o Riversare nei lavabi, grigliati, fognature, liquidi inquinanti

Obblighi vigenti in rimessa non già espressamente indicati:

- o Mantenere ordine e pulizia, rimuovere immediatamente ogni spargimento, specie se scivoloso
- o Rispettare l'ambiente.
- o Seguire le istruzioni del Piano di Emergenza ed Evacuazione previsto nonché le procedure di sicurezza impartite dal Responsabile Impianto o dal Rappresentante AMT
- o Osservare le disposizioni in materia ambientale.
- o Stoccare materiali infiammabili-combustibili, nei limiti tipologici e quantitativi relativi alle norme vigenti, previo accordo con il Responsabile Impianto al fine che siano opportunamente isolati
- o Controllare che i recipienti contenenti liquidi infiammabili siano sempre chiusi previo accordo con il Responsabile Impianto.
- o Vigilare su tutte le sostanze etichettate come pericolose e controllare che depositi e stoccaggi non presentino aspetti di incompatibilità
- o Segnalare al Responsabile Impianto ogni irregolarità degli impianti elettrici, degli impianti a gas, erogazione carburanti e tecnologici in genere
- o Segnalare al Responsabile Impianto e rimuovere immediatamente ogni possibile causa, di scivolamento, inciampo, incendio ed inquinamento
- o Non ostruire le vie di transito, le uscite di sicurezza e non ostacolare l'accesso ai mezzi antincendio e di pronto soccorso
- o Usare correttamente i contenitori per rifiuti


Equipaggiamento: E' proibito per qualsiasi impresa appaltatrice, l'uso di materiale e attrezzature di proprietà di AMT S.p.A., salvo precisa autorizzazione scritta.

Disciplina: Anche il personale di imprese esterne deve mantenere all'interno di AMT S.p.A, un contegno rispettoso e corretto verso tutti i colleghi di lavoro, non fare schiamazzi, non danneggiare le attrezzature e non sporcare le aree di lavoro.

Notifica degli incidenti: Ogni incidente o infortunio deve essere immediatamente comunicato al Referente Interno per i Lavori affinché siano presi gli interventi del caso. Il Responsabile dell'impresa esterna dovrà fornire, entro 2 giorni lavorativi, rapporto scritto con la descrizione accurata dell'accaduto.

Fotografie: E' vietato introdurre macchine fotografiche ed effettuare fotografie all'interno di AMT S.p.A., se non dopo espressa autorizzazione da parte della FGC.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 12 di 41
---	--	---

	MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO
Sopralluogo preliminare	L'Appaltatore accompagnato dal RIL, verifica, prima di iniziare la propria attività, le condizioni del posto di lavoro su cui dovrà operare, con particolare riferimento alla sicurezza e igiene del lavoro e firma il verbale di sopralluogo preliminare. (Modulo allegato)
Disattivazione tensione	Per lavori che richiedono l'avvicinamento pericoloso ad impianti ed elementi in tensione occorre preliminarmente sezionamento e messa fuori tensione (disalimentazione) dell'impianto attraverso specifica procedura e compilazione di modulo specifico (Modulo allegato)
Impiego in via eccezionale di attrezzature di proprietà del committente	In caso si renda necessario da parte dell'Appaltatore utilizzare attrezzature di proprietà del Committente, l'Appaltatore stesso ne fa richiesta al Responsabile d'Area il quale, dando atto scritto dello stato e dell'efficienza, nonché della prevista durata dell'uso delle suddette attrezzature, nonché della rispondenza alle norme di legge relative alle stesse ed all'uso che ne sarà fatto, ne concede l'utilizzo all'Appaltatore. All'Appaltatore compete la responsabilità per l'appropriato uso e conservazione delle medesime. Al termine dell'utilizzo delle attrezzature, l'Appaltatore ha l'obbligo di renderle nello stato di conservazione originario.
Impiego di utilities	In caso si renda necessario usufruire di utilities del Committente (energia elettrica, aria ed altri gas compressi, acqua, rete fognaria, vapore, ecc...), l'Appaltatore deve farne specifica richiesta indicando al Responsabile Impianti e/o Manutenzione il punto di allacciamento, le modalità e l'orario di impiego, la durata e la potenzialità massima e media di utilizzazione delle utilities richieste.
Permessi di lavoro	<p>E' necessaria una autorizzazione specifica da parte del RIL per i lavori prima di iniziare qualsiasi lavoro non espressamente previsto dall'appalto.</p> <p>In particolare per i seguenti lavori occorre una autorizzazione scritta:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) operare su apparecchiature alimentate a gas; b) operare su apparecchiature elettriche; c) effettuare operazioni di saldatura o taglio di qualunque tipo; d) effettuare lavori di verniciatura e coibentazione; e) operare scavi in qualunque luogo della rimessa; f) effettuare lavori in quota o accedere a coperture g) effettuare qualunque opera di muratura comprese demolizioni, tassellature ecc.; h) eseguire manutenzioni su tubi o valvole; i) operare su qualunque macchina o impianto AMT non pertinente all'appalto; j) operare in recipienti ed in spazi ridotti; k) eseguire operazioni di calibrazione taratura; l) eseguire analisi ambientali; m) operare su videoterminali; n) effettuare qualunque altra operazione potenzialmente pericolosa per persone e cose che non sia esplicitamente citata nel piano di sicurezza, quando previsto, o in altra documentazione di sicurezza preventivamente fornita al Committente. <p>Ogni permesso deve riguardare un solo lavoro, eseguito in un dato luogo, da una sola Azienda Appaltatrice. Il lavoro deve essere eseguito esclusivamente negli orari indicati sullo stesso. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal RIL che comunicherà il tutto al RA.</p> <p>In caso di suono della sirena d'emergenza decadono tutti i permessi di lavoro; il lavoro può riprendere solo dopo l'emissione di un nuovo permesso di lavoro.</p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p style="text-align: center;">FERROVIA GENOVA - CASELLA</p>	<p>Rev. N° 01 Data 17/02/2012</p> <p>Pagina 13 di 41</p>
---	---	---

5. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera dovranno essere indicati, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per le attività entro la rimessa;
- DPI per attività interferenti;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 14 di 41
---	--	---

6. VALUTAZIONI RISCHI DA INTERFERENZE

E' presente impiantistica ferroviaria, in particolare:

- armamento ferroviario
- linea elettrica di trazione
- impianti elettrici in genere
- impianti di sicurezza e segnalamento,
- cavi elettrici a vista e interrati
- impianti telefonici

Il presente documento, nel seguito, riporta:

- Interferenze previste e prevedibili derivanti dai lavori oggetto dell'appalto e relative misure atte ad eliminare le interferenze stesse, con l'evidenziazione delle principali fonti normative, con riferimento al contesto specifico dei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da adottare.

Il Committente tramite il Responsabile dei Lavori (Direttore Lavori) competente per giurisdizione, fornirà all'Appaltatore/prestatore d'opera, mediante verbalizzazione di coordinamento e scambio rischi scritta, in tempi congrui, comunque prima di ogni singola operazione di smaltimento rifiuti, per gli impianti ferroviari di competenza, ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio relativa agli accessi ed ai percorsi interni alle aree AMT, nonché gli eventuali **rischi specifici** degli impianti stessi ed le relative misure di prevenzione e protezione (necessarie in considerazione di situazioni specifiche, anomalie temporanee, ecc.). **Provvederà altresì ad aggiornare, ove necessario, tali informazioni tempestivamente. Per tali adempimenti il Responsabile dei Lavori si potrà avvalere di coadiutori nominati per la gestione dei lavori e del Responsabile di Settore competente.**

All'interno di tale verbalizzazione l'Appaltatore/prestatore d'opera dovrà confermare la validità del proprio POS specifico per questo atto o del suo DVR integrato col presente DUVRI oppure fornire una versione aggiornata di tale documentazione con ogni informazione e notizia sui rischi specifici legati alla effettiva località dove l'intervento verrà realizzato ed alle effettive attività da svolgere.

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>FERROVIA GENOVA - CASELLA</p>	<p>Rev. N° 01 Data 17/02/2012</p> <p>Pagina 15 di 41</p>
---	---	---

Sempre all'interno di tale verbalizzazione il Responsabile dei Lavori, sulla base dello scambio di informazioni dei vari rischi connessi con la realizzazione dell'intervento, dovrà validare la congruenza del POS/DVR integrato, la presenza di eventuali ulteriori criticità e promuovere le conseguenti misure di prevenzione da adottare.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 16 di 41
---	--	---

Resta inteso che l'Appaltatore/prestatore d'opera, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, deve ottemperare a tutte le vigenti norme di legge e regolamenti ed alle relative disposizioni, istruzioni, prescrizioni e procedure emanate da AMT nell'ambito dell'impianto FGC; dovrà in particolare redigere i piani di sicurezza di propria competenza, tenendo conto anche dei rischi specifici propri dell'attività ferroviaria e dei singoli impianti.

Sarà cura dell'appaltatore/prestatore d'opera e dei responsabili delle strutture organizzative ed operative, ciascuna per la propria competenza, assicurare l'informazione e formazione del personale interessato direttamente ai lavori e del personale di AMT che possa trovarsi ad operare nelle aree oggetto di intervento.

Il presente documento dovrà essere soggetto a revisione in relazione all'evoluzione delle attività che eventualmente dovessero intervenire (modifiche tecniche, organizzative, logistiche, ecc.) nel tempo.

Responsabile dell'aggiornamento resta il soggetto "titolare" del Contratto Applicativo per il tramite del Responsabile dei Lavori.

Il documento ed ogni suo aggiornamento sarà messo a disposizione, a cura del gestore del Contratto , eventualmente per il tramite del Direttore Lavori/Responsabile Lavori, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività.

PERICOLI E PREVEDIBILI INTERFERENZE

Nelle aree ferroviarie, in linea generale, gli elementi di rischio esistenti, che determinano possibili interferenze (*ambientali e connesse con le attività lavorative*) sono i seguenti:

- A. circolazione treni e mezzi su rotaia connessa con le attività di trasporto / manutenzione
- B. linea elettrica di trazione (e relative strutture) – linee ed impianti di SSE
- C. presenza di altri impianti
 - impianti elettrici in genere (luce e forza motrice, impianti di sicurezza e segnalamento, impianti telefonici) a servizio dell'esercizio ferroviario
 - impianti idrici, gas, ecc. a vista e/o interrati accessori al servizio ferroviario ovvero di terze parti
 - impianti di sollevamento, impianti termici, impianti gas, impianti a pressione
- D. presenza di depositi di prodotti pericolosi, combustibili, gas, di aree a rischio esplosione

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 17 di 41
---	--	---

E. presenza di rifiuti di vario tipo (escrementi umani o animali, carogne di animali, prodotti per l'igiene intima, siringhe, ecc.)

F. attività di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria condotta dal personale di AMT con l'uso o meno di mezzi su rotaia, su strada, combinati, attrezzature
- imprese operanti su aree di competenza AMT con propria attività ovvero per conto di società di AMT.
- personale addetto alla circolazione dei treni ed all'attività di trasporto (personale viaggiante).

**PERICOLI:
MISURE DI PREVENZIONE E MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

In relazione agli evidenziati possibili elementi di rischio e alle prevedibili interferenze, si indicano di seguito le misure di prevenzione e protezione necessarie e quelle per l'eliminazione delle interferenze.

Resta inteso che prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere a cura di AMT e dell'Appaltatore/prestatore d'opera/prestatore d'opera, secondo gli ambiti di rispettiva competenza, allo scambio dei rischi reciproci ed agli altri adempimenti di propria spettanza, in osservanza a quanto previsto dalle norme di legge ed in conformità con le vigenti procedure di AMT.

Occorre premettere in proposito quanto segue.

Per quanto attiene ai punti A) B) del precedente paragrafo i regolamenti ferroviari dei quali è richiesta la rigorosa e puntuale applicazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività oggetto dell'appalto, stabiliscono di fatto le misure per l'eliminazione dei rischi e delle interferenze derivanti dalla circolazione dei treni e dalla presenza delle linee ed impianti per l'alimentazione elettrica dei treni (impianti di trazione elettrica). Misura primaria per l'eliminazione delle interferenze è la programmazione ed il coordinamento delle attività che dovrà essere attivato a cura del Responsabile dei lavori e che coinvolge strutture e figure deputate alla pianificazione ed all'esecuzione delle attività nelle aree interessate dai lavori ed alla regolazione della circolazione dei treni (Direzione di Esercizio).

Resta inteso che l'accesso all'infrastruttura ferroviaria ed alle aree ferroviarie in genere con personale, mezzi ed attrezzature nonché l'uso eventuale di aree ferroviarie sarà disciplinato dal preventivo verbale di coordinamento e scambio rischi

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>FERROVIA GENOVA - CASELLA</p>	<p>Rev. N° 01 Data 17/02/2012</p> <p>Pagina 18 di 41</p>
---	---	---

a cui l'appaltatore/prestatore d'opera/prestatore d'opera è tenuto ad attenersi rigorosamente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 19 di 41
---	--	---

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

In relazione alle possibili interferenze si indicano di seguito le misure di carattere generale per

l'eliminazione delle interferenze stesse.

Prima di effettuare qualunque tipo di attività in ambito ferroviario l'Appaltatore/prestatore d'opera/prestatore d'opera dovrà:

- **indicare i nominativi del personale addetto all'emergenza antincendio e primo soccorso e fornire alla R.L. (D.L.) evidenza della formazione effettuata;**
- **indicare i nominativi del/dei Capo Cantiere/Preposto e fornire alla R.L. (D.L.) evidenza della formazione effettuata;**
- **indicare i nominativi del personale che interviene sul cantiere alla R.L. (D.L.);**
- **aver compilato con la R.L. (D.L.) il verbale di coordinamento e quindi essere a conoscenza dei Rischi Generali e Specifici** della località oggetto dei lavori nonché di particolari procedure operative e norme comportamentali caratteristiche del sito;
- **prendere accordi, prima di accedere alla sede ferroviaria, con il Capo Impianto** competente per giurisdizione e/o per tipologia di attività (es. Responsabile LFG, Responsabile RFG, Responsabile IFG, Dirigenza Unica), rispettando le modalità previste nelle eventuali disposizioni di dettaglio di seguito specificate;
- **accertarsi che il proprio personale sia in possesso dei DPI idonei** sia al tipo di lavorazione che dovrà effettuare, sia ai Rischi Specifici e Generali dell'ambiente ferroviario in cui si svolgeranno le attività lavorative richieste. Dare evidenza che il suddetto personale abbia ricevuto idonea formazione, in particolare per i DPI di terza categoria eventualmente da utilizzare.
- **dare evidenza che le attrezzature ed i macchinari siano a norma, dotati dei relativi libretti di uso e manutenzione;**
- rendere edotto, in modo tracciabile, il proprio personale sui Rischi Specifici dell'ambiente di lavoro ferroviario, delle interferenze prevedibili e sulle conseguenti misure di sicurezza da adottare;
- munire il personale di **apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 20 di 41
---	--	---

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Tutto il personale presente nel cantiere o nelle aree ferroviarie dovrà inoltre attenersi alle seguenti norme comportamentali generali:

- Quando si eseguono lavori al binario, al corpo stradale ed agli impianti elettrici che comportino una delle soggezioni riportate nello specifico capitolo "A) Circolazione treni e mezzi su rotaia connessa con le attività di trasporto", di cui all'art.10 della "Istruzione per la protezione dei cantieri", deve essere sempre adottata la procedura organizzativa denominata "Protezione dei cantieri di lavoro"
- Qualora in alcune località o per alcune tipologie di attività si operi ad una distanza superiore alle prescritte distanze di sicurezza il personale è comunque tenuto a verificare preventivamente che tali distanze siano garantite in ogni situazione lavorativa. Ove non siano garantite le distanze di sicurezza si dovrà adottare inderogabilmente le indicazioni emanate dalla Direzione di Esercizio
- L'accesso da parte di mezzi e personale dipendente dalle Imprese Appaltatrici all'interno dei piazzali, delle stazioni e nella sede ferroviaria deve essere preventivamente autorizzato dalle strutture ferroviarie competenti per il tramite del Direttore Lavori/Responsabile Lavori.
- Il personale, negli spostamenti e durante le attività condotte in linea e nei piazzali ferroviari, deve indossare, durante il lavoro, indumenti ad alta visibilità di colore arancione riportante sul retro il nominativo dell'impresa, nonché gli altri indumenti appropriati ed i prescritti mezzi di protezione individuali.
- E' necessaria la massima attenzione ed il rispetto delle procedure e delle normative di sicurezza poiché è sempre presente il pericolo di investimenti da treni e da veicoli in manovra.
- Occorre fare attenzione alle segnalazioni acustiche dei treni e rendersi conto immediatamente dell'esatta provenienza del treno.
- E' vietato camminare in mezzo ai binari e attraversare i binari.
- Non sedersi mai sulle rotaie e sulle pedane dei veicoli.
- E' vietato passare tra due rotabili fermi.
- E' vietato ingombrare le intervie con materiali ed attrezzi
- Occorre adottare la cautele e le misure necessarie affinché i mezzi stessi non possano essere messi in moto da altre persone o mezzi allorché un lavoratore, per esigenze operative, debba introdursi anche solo con una parte del corpo tra gli organi di rotabili che possano porsi in movimento,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 21 di 41
---	--	---

- Nel percorrere una galleria, un ponte o un'opera d'arte, all'approssimarsi del treno, ricoverarsi sempre nella nicchia o piazzola di ricovero, disposta sul lato che si sta percorrendo.
- E' vietato manomettere qualsiasi impianto, macchinario, materiale di proprietà di AMT o di altri.
- E' vietato, con macchine o motocarrelli, uscire dagli appositi spazi riservati all'Appaltatore/prestatore d'opera a seguito di specifici accordi, senza preventiva autorizzazione AMT
- I portelli dei carri devono essere ben assicurati in posizione di chiusura.
- Sulle linee esercitate a trazione elettrica deve essere tenuto presente che i conduttori della linea di contatto, degli alimentatori e delle altre linee elettriche entro e fuori della linea ferroviaria sono da considerarsi permanentemente sotto tensione e che il contatto con essi è causa di morte. Per eseguire lavori in prossimità di linee elettriche attenersi alle disposizioni di legge e regolamentari riportate nello specifico successivo paragrafo.
- Nella sede ferroviaria sono presenti, in canalizzazioni interrato e non, cavi di vario tipo alimentati a vari livelli di tensione, in particolare i cavi IS (con tensione massima di 400 V), cavi telefonici, cavi vari di alimentazione degli impianti luce e forza motrice in bassa tensione. Sono inoltre presenti tubazioni di acqua e gas. E' pertanto assolutamente vietato infiggere punte di qualsiasi natura o eseguire scavi nella sede ferroviaria, se non dopo aver ricevuto specifica autorizzazione scritta da parte della struttura ferroviaria competente.
- In linea e sui piazzali possono essere presenti rifiuti di vario tipo (escrementi umani o animali, carogne di animali, prodotti per l'igiene intima, siringhe usate, ecc.). In relazione a tali fattori di rischio occorre comportarsi così come riportato nello specifico successivo paragrafo.
- Nel circolare e lavorare in linea e nei piazzali ferroviari occorre tenere conto che il terreno tendenzialmente irregolare e la presenza dell'armamento ferroviario e d'impiantistica varia (apparecchiature di segnalamento e sicurezza, telefoniche, palificazione della linea elettrica, ecc), nonché di opere d'arte di vario tipo, determinano il pericolo di scivolamento, caduta, urto, incuneamento di piedi o arti inferiori tra ago e contrago dei deviatori per cui occorre fare molta attenzione a come ci si muove ed opera ed indossare idonei dispositivi di protezione individuale. Occorre tenere altresì presente che è possibile sul terreno la presenza di elementi acuminati (chiodi, ecc) per cui le scarpe devono essere del tipo con suola antiperforazione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 22 di 41
---	--	---

- Nel sottopassare i fili delle linee elettriche con pertiche, pali, scale ed altri oggetti molto lunghi, si dovrà avere cura di tenerli convenientemente abbassati per evitare qualsiasi possibilità di contatto o di avvicinamento oltre i franchi minimi di sicurezza di metri uno e tre come meglio successivamente specificato, in relazione ai livelli di tensione, dai conduttori ad alta tensione. E' vietato circolare con autogrù il cui braccio non è completamente abbassato: esso, infatti, deve essere bloccato sia in senso orizzontale sia verticale in modo da non poter interessare nei suoi movimenti sia la sagoma limite del binario attiguo, che le linee di trazione elettrica sovrastanti.

Sui piazzali di stazione e negli impianti ferroviari in genere, le condizioni di illuminazione possono essere insufficienti ai fini di una sicura percorribilità e dell'esecuzione dei lavori. In tal caso occorre munirsi di apparecchiature sussidiarie di illuminazione.

In relazione alle specifiche possibili interferenze sopra riportate (punti da A a F) si individuano le misure necessarie per eliminarle.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DEI LAVORATORI
--

In relazione ai pericoli presenti o prevedibili i D.P.I. da utilizzare sono, di norma, i seguenti:

- **Elmetto UNI EN 397 ;**
- **Calzature di sicurezza tipo S3 con suola imperforabile, punta rinforzata contro lo schiacciamento, con sfilamento rapido UNI EN 20344, UNI EN 20345;**
- **Indumenti ad alta visibilità UNI EN 471;**

Il personale deve avere a disposizione inoltre occhiali con ripari laterali, per polveri, UNI EN 166.

- L'appaltatore/prestatore d'opera dovrà comunque integrare e definire in modo completo i D.P.I. da utilizzare, tenendo conto dei rischi specifici derivanti dalla propria attività d'impresa

A) CIRCOLAZIONE TRENI E MEZZI SU ROTAIA CONNESSA CON LE ATTIVITÀ DI TRASPORTO / MANUTENZIONE
--

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 23 di 41
---	--	---

Pericoli:

- investimento da veicoli ferroviari
- investimento da treni in transito, in arrivo, in partenza

Misure di prevenzione e per l'eliminazione delle interferenze

Spostamenti di personale al di fuori dell'area di cantiere devono essere autorizzati dalla Direzione di Esercizio.

Gli ostacoli fissi, non eliminabili, che si trovano a una distanza inferiore a quella di sicurezza vengono tinteggiati a strisce giallo - nere, per evitare al personale di passare nel momento stesso in cui sul binario attiguo circola o sta per sopraggiungere un veicolo. In tale circostanza è comunque prescritto il divieto di transito contemporaneo di personale e mezzi.

Nel percorrere la linea si devono seguire sempre i sentieri di sicurezza e prendere tutte le precauzioni nei riguardi dei treni in transito. A tale riguardo occorre tenere presente che esiste sempre il rischio di essere colti di sorpresa dal sopraggiungere di treni o di locomotori isolati, viaggianti tanto in un senso quanto nell'altro di uno stesso binario o, se la linea è a doppio binario, dal passaggio simultaneo di due treni.

- Prima di inoltrarsi lungo la linea farsi autorizzare dalla Direzione Ferroviaria, che valuterà, in tale circostanza, le misure organizzative necessarie a garantire lo spostamento in regime di sicurezza.
- La permanenza nelle immediate vicinanze dei binari in esercizio e lo spostamento lungo gli stessi è un'operazione a rischio di investimento e pertanto occorre prestare la massima attenzione. Lungo linea, percorrere i sentieri e, comunque, mantenersi a distanza di sicurezza dalla più vicina rotaia.
- La linea ferroviaria, fino alla distanza di sicurezza prevista, deve essere tenuta sgombra da ogni oggetto.
- Non camminare mai in mezzo al binario in assenza di Protezione Cantieri

Quando si eseguono lavori al binario, al corpo stradale ed agli impianti elettrici, che comportano almeno una delle seguenti soggezioni devono essere sempre attuate le indicazioni emanate dalla Direzione di esercizio:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 24 di 41
---	--	---

- A. Occupazione con soli uomini del binario o della zona ad esso adiacente fino alla distanza definita " **di sicurezza** " dalla più vicina rotaia, valutata in funzione della velocità massima della linea interessata dai lavori: per $V < 140\text{km/h}$ la distanza deve essere $> 1,5\text{m}$.
- B. Interferenza tra mezzi o attrezzature utilizzate e sagoma di libero transito;
- C. Indebolimento o discontinuità della via

Rispettare le misure di sicurezza appresso riportate.

- Non iniziare i lavori prima che la Direzione Lavori abbia definito, mediante specifici sopralluoghi, il regime di esecuzione degli stessi da adottare agli effetti della sicurezza e l'agente ferroviaria di AMT preposto abbia organizzato la protezione cantieri (se necessario).
- Dare inizio alle attività lavorative solo se in possesso delle comunicazioni in forma scritta da parte AMT sulle prescrizioni e misure di sicurezza da adottare in funzione del regime di protezione adottato.
- Gli spostamenti sui piazzali e negli interbinari dei binari in esercizio potranno essere effettuati solo nel rispetto delle prescrizioni organizzative della Direzione di esercizio.
- La permanenza sui piazzali ferroviari deve limitarsi esclusivamente alla zona interessata all'intervento.
- Nel percorrere un ponte o un'opera d'arte, all'approssimarsi del treno, ricoverarsi sempre nella nicchia o piazzola di ricovero, disposta sul lato che si sta percorrendo.
- Non passare mai fra due veicoli fermi sullo stesso binario quando distano tra loro meno di 10 metri o sono in corso manovre. Accertato che dette condizioni sono soddisfatte, attraversare comunque al centro dello spazio libero. Non transitare mai contemporaneamente ad un veicolo dai portoni delle rimesse o in corrispondenza di ostacoli tinteggiati a strisce giallo nere, di cumuli di materiali o di buche poste a distanza inferiore alla distanza di sicurezza.
- Non ingombrare le intervie con materiali ed attrezzi.
- Chi debba sostare sui piazzali di stazione per l'esecuzione di rilievi o di lavori alla sede ferroviaria o al binario stesso, nei casi di soggezione previsti e in precedenza richiamati, deve essere protetto con la modalità emanate dalla Direzione di Esercizio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 25 di 41
---	--	---

- L'illuminazione dei cantieri per lavori da eseguire in periodo notturno dovrà essere estesa a tutto il tratto interessato dai lavori in corso, ivi compresi quelli preparatori e di finitura, e non limitati alla zona centrale del cantiere.
- Qualora sia indispensabile usare protezioni dal rumore in regime di protezione del cantiere, dovranno essere previste specifiche misure di sicurezza che garantiscano agli operatori di udire i segnali acustici dei treni;

Nei lavori da eseguire in prossimità del binario o degli impianti elettrici vanno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- Tutti i mezzi meccanici utilizzati per scavi e sollevamenti, devono essere dotati di blocchi meccanici aventi funzione di limitatori di altezza e di rotazione che impediscano ai bracci mobili di oltrepassare la zona di sicurezza dalla più vicina rotaia e la zona di sicurezza dalle linee elettriche durante le operazioni dirette verso tale zona.

B) LINEA ELETTRICA DI TRAZIONE – LINEE E IMPIANTI DI SSE – LINEE ELETTRICHE PRIMARIE

Pericoli

- Fulgorazione

misure di prevenzione e per l'eliminazione delle interferenze

Tutte le condutture elettriche in opera nei piazzali di stazione, all'interno dei piazzali delle SSE e le condutture elettriche della linea di contatto per la trazione elettrica dei treni e quelle relative alla linea elettrica primaria e di distribuzione devono considerarsi sotto tensione. Il contatto deve perciò ritenersi MORTALE.

I lavoratori delle imprese appaltatrici quando operano nell'ambito di impianti ferroviari dove è in esercizio la trazione elettrica ovvero su o in prossimità di linea elettrica primaria o di distribuzione, sono tenuti ad osservare le disposizioni appresso indicate:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 26 di 41
---	--	---

- E' categoricamente vietato avvicinarsi a parti in tensione con parti del corpo, attrezzi e materiali a distanza inferiore a quella di sicurezza stabilita in metri 1,00.
- Non salire sul tetto dei veicoli, o sul carico di carri scoperti, posti sotto i binari elettrificati.
- Non toccare qualsiasi filo di metallo o di altro materiale pendente per spezzamento o rilassamento, anche se apparentemente non appartenente alla linea di contatto, potendo invece trattarsi di filo di contatto della linea stessa;
- E' vietato toccare con la persona o con una pertica o con qualsiasi altro mezzo la linea elettrica di contatto anche se caduta a terra o toccare eventuali oggetti in contatto con la stessa linea;
- Applicare le misure di sicurezza necessarie (es. segnalazioni, delimitazioni, sbarramenti etc.) prima dell'inizio delle lavorazioni
- quando durante le operazioni sia prevedibile una interferenza di persone o mezzi con la linea di contatto sotto i limiti imposti precedentemente è necessario richiedere all'incaricato di AMT ed ottenere la disalimentazione permanente della tratta di linea TE interessata;
- per tutti i lavori sulle linee ferroviarie si deve sempre considerare che tutte le condutture di trasporto, di contatto, di alimentazione cavi aerei e interrati e ogni altra apparecchiatura elettrica, sono sempre permanentemente sotto tensione; pertanto ogni contatto diretto o indiretto (anche a mezzo di bastoni, corda o simili ecc.) con i fili od isolatori delle suddette condutture ed apparecchiature elettriche, è pericolosissimo e provoca la morte:
- **si prescrive, quindi, in modo tassativo che nessun lavoro dovrà essere eseguito in corrispondenza delle suddette condutture ed apparecchiature elettriche senza averne ottenuto preventivo formale benestare scritto dall'agente ferroviario di AMT appositamente incaricato;**
si prescrive altresì che, dopo aver ottenuto il benestare scritto di cui sopra, nessuno si dovrà avvicinare alle condutture ed alle apparecchiature elettriche e tantomeno entrare in contatto con le stesse se non dopo l' applicazione di tutte le norme di sicurezza compresa al messa in opera di dispositivi di messa a terra a cura dell' agente ferroviario;
- la zona dei lavori dovrà essere protetta delimitandola a monte e a valle con

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 27 di 41
---	--	---

opportuni fioretti di corto circuito;

- prestare particolare attenzione e attuare le necessarie misure prudenziali in corrispondenza delle discese di alimentazione degli ormeggi in genere, degli spazi d'aria, delle condutture di zona diverse sostenute in una mensola, e di tutte le condutture ed apparecchiature sotto tensione che eventualmente fossero in vicinanza di quelle interessate dal lavoro evitando nella maniera più assoluta di avvicinarsi anche accidentalmente con parti del corpo, attrezzi e materiali a meno di cinque metri dalla linea dei conduttori ;
- non dirigere getti d'acqua verso conduttori aerei, che si devono sempre considerare in tensione;
- nel caso in cui per l'esecuzione dei lavori il personale si debba avvicinare a meno di **1 metro** dalle condutture e/o attrezzature sotto tensione, i lavori dovranno essere eseguiti solo dopo aver tolto la tensione alle condutture e/o alle attrezzature e potranno essere iniziati solo dopo che il capo cantiere o persona da lui designata, abbia ottenuto dal personale incaricato AMT la dichiarazione scritta dell'avvenuta tolta tensione delle condutture e della loro "messa a terra", con l'indicazione esatta della tratta, o tratte sulle quali si dovrà lavorare e dei limiti di tempo concessi per l'esecuzione del lavoro (scambio di moduli). Un'analogha dichiarazione sarà consegnata dal preposto dell'Appaltatore/Prestatore d'opera all'incaricato AMT a lavori ultimati, per consentire la riattivazione delle linee.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 28 di 41
---	--	---


1/2

IMPIANTO
FERROVIA GENOVA CASELLA

<small>DA COMPILARE DA PARTE DELL'AGENTE INCARICATO.</small>	DICHIARAZIONE
	<p>A richiesta del sig. _____ nella qualità di _____ dell'impresa _____ dichiaro di aver provveduto sia alla TOLTA TENSIONE sia alla MESSA A TERRA della linea elettrica (1) _____ compresa nella seguente tratta (da specificare dettagliatamente con riferimento al numero dei pali di sostegno, località, ecc.) _____</p> <hr/> <p>I lavori dovranno essere eseguiti fra le ore _____ e le ore _____ del giorno _____</p> <p>FIRMA in segno di beninteso Località _____ Agente F.G.C. _____ Data _____ _____</p>
<small>DA COMPILARE DA PARTE DEL RICHIEDENTE RESPONSABILE.</small>	NULLA OSTA
	<p>da parte del sig. _____ per la rimessa in tensione della linea suindicata, avendo accertato per quanto di competenza, <u>che nulla si oppone a ridare tensione.</u></p> <p>ORE _____ DEL GIORNO _____</p> <p style="text-align: right;">FIRMA _____</p>

(1) Specificare se tratti di linea di contatto o di alimentazione.

COPIA PER FERROVIA

Quando si lavora nelle stazioni, è necessario disalimentare anche il binario attiguo ogni qualvolta dovessero ridursi i franchi minimi previsti di 1,00 metro.

- Durante la manipolazione o il trasporto di oggetti alti assicurarsi che questi non vadano ad interferire con la linea di contatto entro il limite di sicurezza. Il trasporto di cui sopra, deve essere eseguito, per quanto possibile, disponendo l'oggetto in posizione orizzontale.
- Prima di operare è necessaria l'esatta conoscenza dei tratti di linea disalimentati, oltre i quali non è consentita la lavorazione. Tali tratti di linea, oggetto di disalimentazione, saranno indicati a mezzo comunicazione scritta e con specifico modulo dalla struttura ferroviaria competente.
- I mezzi meccanici dovranno essere dotati di blocchi meccanici con funzioni di limitatori di altezza (con il massimo di m. 3,50 dal piano ferro) e di rotazione che impediscano ai bracci mobili di oltrepassare la zona di sicurezza dalla più vicina rotaia e la zona di sicurezza dalle linee elettriche.

- In caso di contatto accidentale continuato con i fili delle linee elettriche da parte di un lavoratore, non si dovrà toccare il corpo dell'infortunato neanche indirettamente, ma richiedere nel modo più sollecito possibile che sia tolta la tensione e messi a terra i conduttori.
- In caso di incendio non usare acqua in presenza di linea di contatto elettrica
- Non dirigere getti d'acqua verso conduttori aerei, che si devono sempre considerare in tensione
- Pur rispettando i franchi di sicurezza, nell'effettuare in prossimità di conduttori sotto tensione un lavoro che necessiti l'impiego di una fiamma, occorre prendere ogni precauzione possibile perché la fiamma non si diriga verso le parti tensionabili, in quanto i gas caldi uscenti dalla fiamma possono essere conduttori.

C) ALTRI IMPIANTI:

- IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE A SERVIZIO DELL'ESERCIZIO FERROVIARIO
- IMPIANTI IDRICI, GAS, ECC A VISTA E/O INTERRATI ACCESSORI AL SERVIZIO FERROVIARIO
- IMPIANTI DI TERZE PARTI

Pericoli

- Folgorazione
- Allagamenti
- Incendi
- esplosioni

misure di prevenzione e per l'eliminazione delle interferenze

Nell'esecuzione dei lavori sia lungo linea che all'interno dei piazzali di stazione nonché nell'ambito delle sottostazioni elettriche, si dovrà operare tenendo presente la presenza di impianti elettrici interrati (impianti elettrici in bassa e media tensione, impianti di terra, impianti di sicurezza e segnalamento, impianti telefonici) e di altri impianti tecnologici interrati (acqua, gas).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 30 di 41
---	--	---

Qualora per esigenze tecniche od organizzative le imprese affidatarie dei lavori debbano interferire con i menzionati impianti, sono tenute ad osservare le disposizioni appresso indicate:

- E' assolutamente vietato infiggere punte di qualsiasi natura o eseguire scavi nella sede ferroviaria, se non dopo aver ricevuto specifica autorizzazione da parte della struttura ferroviaria competente.
- I lavori avranno inizio solo dopo che, a seguito di richiesta scritta da parte dell'appaltatore/prestatore d'opera alla struttura ferroviaria competente, questa comunicherà per iscritto la disalimentazione e la messa a terra dei cavi elettrici, in particolare di quelli di alimentazione ferroviaria.
- Dare inizio alle attività lavorative solo se in possesso delle comunicazioni in forma scritta da parte AMT sulle prescrizioni e misure di sicurezza da adottare in funzione della presenza di cavi interrati di energia.
- Per quanto attiene all'impianto oggetto di manutenzione il personale dell'Appaltatore/prestatore d'opera, che dovrà essere perfettamente idoneo a svolgere l'attività specifica, dovrà preventivamente prendere visione della documentazione d'impianto (schemi elettrici, ecc.) che il Responsabile d'Impianto è tenuto a mettere a disposizione in occasione di ogni intervento.

D) DEPOSITI DI PRODOTTI PERICOLOSI, COMBUSTIBILI, GAS, AREE A RISCHIO ESPLOSIONE

(p.m.- non è previsto l'accesso in aree o locali con esposizione a tale rischio)

Pericoli

- Incendio
- Esplosione
- Contaminazioni

misure di prevenzione e per l'eliminazione delle interferenze

Depositi di materiali infiammabili – aree a rischio esplosione.

Le aree interne ai fabbricati sono sede di impianti di vario tipo di deposito di materiale vario (deposito oli combustibili, prodotti pericolosi e non, bombole di gas , propano, ossigeno). Alcune aree (sale batteria) sono a rischio esplosione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 31 di 41
---	--	---

Nei piazzali sono in genere presenti, anche all'aperto, depositi di materiale e apparecchiature di vario tipo nonché rifornitori di carburante rispetto ai quali occorre tenersi a distanza di sicurezza.

Occorre in linea generale che l'accesso anche a tutte le aree di cui sopra, e l'eventuale uso, sia preventivamente autorizzato dal Direttore Lavori/Responsabile Lavori sentite le Strutture Organizzative e/o operative competenti che dovranno evidenziare tutte le disposizioni in vigore relative alle specifiche aree (divieti, limitazioni, ecc.).

L'attività nei locali /aree suddetti richiede il preventivo benessere dei responsabili degli impianti interessati ed il coordinamento per eliminare rischi elettrici e/o di altro tipo connessi con la presenza di apparecchiature e derivanti dalle possibili interferenze con le attività in corso da parte del personale delle Ferrovie o di altre imprese.

Dovranno essere sempre rispettate puntualmente le indicazioni riportate nell'apposita cartellonistica affissa in prossimità dei locali o aree.

In particolare per i locali batterie e nei depositi di oli combustibili (prodotti infiammabili) si fa presente quanto segue.

Nei locali batterie è vietato entrare, salvo essere espressamente autorizzati ed accompagnati da un responsabile di AMT. In tal caso occorre rispettare le seguenti prescrizioni:

- aerare efficacemente il locale prima di accedere
- è vietato introdurre, ad impianto in esercizio, fiamme libere ed apparecchiature elettriche e termiche ed anche apparecchiature meccaniche che possano produrre scintille
- per effettuare lavori all'interno dei locali occorre preventivamente eliminare il rischio di
- esplosione, mettendo fuori servizio le apparecchiature ed aerando efficacemente il locale
- fare attenzione a non cortocircuitare i morsetti degli elementi (tenendo conto che ciò può avvenire accidentalmente anche utilizzando attrezzature minute, ovvero operando con indosso braccialetti, catenine, ecc.)

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p style="text-align: center;">FERROVIA GENOVA - CASELLA</p>	<p>Rev. N° 01 Data 17/02/2012</p> <p>Pagina 32 di 41</p>
---	---	---

Nei depositi di oli combustibili è analogamente vietato entrare salvo espressa autorizzazione e scortati da un responsabile di AMT. In tal caso occorre rispettare le seguenti prescrizioni:

- aerare efficacemente il locale prima di accedere
- è vietato introdurre, ad impianto in esercizio, fiamme libere ed apparecchiature elettriche e termiche ed apparecchiature che possano produrre scintille
- è vietato eseguire travasi all'interno del locale
- eventuali lavori all'interno dei locali, espressamente autorizzati da AMT, vanno condotti in assenza di oli ed eventuali altre sostanze che possano determinare il rischio di esplosione e dopo aver efficacemente areato i locali.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 33 di 41
---	--	---

Rifiuti

Nei piazzali, ed eventualmente in linea, possono essere presenti rifiuti di vario tipo derivanti dall'attività di manutenzione, depositati in aree appositamente previste e predisposte. Tali aree sono identificabili attraverso apposite segnalazioni (cartelli).

L'appaltatore/prestatore d'opera non dovrà in alcun caso avvicinarsi a tali aree al fine di evitare qualsiasi interferenza.

I rifiuti prodotti dall'appaltatore/prestatore d'opera nel corso dei lavori, che dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia, dovranno essere collocati in apposite aree da individuare preventivamente a cura delle S.O. competenti. Tali aree saranno opportunamente recintate ed adeguatamente segnalate e saranno prese a cura dell'appaltatore/prestatore d'opera tutte le necessarie misure al fine di evitare che il personale di AMT possa interferire con i rifiuti in questione.

Amianto

Nell'ambito del territorio di giurisdizione sono presenti alcune coperture con materiale contenente amianto. Tali coperture, opportunamente censite, sono oggetto di piani di controllo e manutenzione a cura di un "Responsabile amianto" di Struttura Organizzativa.

L'appaltatore/prestatore d'opera, in caso di interventi su o in prossimità dei fabbricati dovrà preventivamente accertare l'eventuale presenza di amianto e, nel caso, operare nei modi previsti al fine di evitare di interferire con detto materiale.

E) PRESENZA IN LINEA E NEI PIAZZALI DI RIFIUTI DI VARIO TIPO (ESCREMENTI UMANI O ANIMALI, CAROGNE DI ANIMALI, PRODOTTI PER L'IGIENE INTIMA, SIRINGHE, ECC.)

Pericoli

- rischio di contatto con sostanze insudicianti

misure di prevenzione e per l'eliminazione delle interferenze

In linea e sui piazzali possono essere presenti rifiuti di vario tipo (escrementi umani o animali, carogne di animali morti, prodotti per l'igiene intima, siringhe usate, ecc.).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 34 di 41
---	--	---

Ove possibile:

- non avvicinarsi ne toccare in alcun modo tali rifiuti.
- Annotare la posizione esatta del rinvenimento e al rientro avvertire tempestivamente, ove previsto, le autorità competenti o incaricare Ditte specializzate per l'immediata rimozione.
- Nelle more della suddetta rimozione informare della presenza dei suddetti rifiuti tutto il personale potenzialmente interessato ai lavori in quell'area.

In caso tali rifiuti interferiscano con l'itinerario da percorrere, utilizzare possibili itinerari alternativi. In mancanza degli stessi evitare nel modo più assoluto di toccare i rifiuti durante il loro superamento.

Nei casi, estremamente rari, in cui non fosse possibile superare l'ostacolo senza venirne a contatto, lo stesso dovrà essere preventivamente rimosso a cura delle autorità competenti ovvero, in casi d'urgenza, e sotto la responsabilità del Direttore Tecnico o Direttore di Cantiere, provvedendo direttamente con le dovute cautele e con strumenti idonei (forconi, pale, ecc.) per spostarli in un'area ferroviaria sufficientemente distante da quella interessata dalle lavorazioni. In tal caso, in via cautelativa, il personale dovrà indossare sia durante le fasi di rimozione che durante la successiva lavorazione i guanti, le scarpe antinfortunistiche e la tuta monouso.

Stesso discorso vale nel caso i rifiuti siano presenti sull'area in cui occorre intervenire.

A titolo cautelativo, sostando nei pressi dei rifiuti suddetti occorre, ove le circostanze lo richiedano, indossare una maschera di protezione dell'apparato respiratorio.

F) ATTIVITÀ DI:

- MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA CONDOTTA DAL PERSONALE AMT CON L'USO O MENO DI MEZZI SU ROTAIA, COMBINATI, AUTOMEZZI,
- ATTREZZATURE VARIE
- DI IMPRESE OPERANTI SU AREE DI PROPRIETÀ DI AMT CON PROPRIA ATTIVITÀ OVVERO PER CONTO TERZI
- DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CIRCOLAZIONE TRENI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 35 di 41
---	--	---

Pericoli

- Investimento da parte di mezzi d'opera o di trasporto
- Urti, colpi, impatti derivanti dall'uso di mezzi ed attrezzature
- Caduta di oggetti dall'alto
- Rumore, polveri e fumi
- Contatto, inalazione, ingestione di sostanze utilizzate

misure di prevenzione e per l'eliminazione delle interferenze
--

Nelle aree interessate dalle attività dell'appalto si svolgono anche attività del personale delle ferrovie, sia quelle di manutenzione sia quelle di gestione della circolazione.

Possono inoltre essere presenti attività di altre imprese esterne operanti per conto di AMT ed anche per conto di privati o enti esterni.

Tali attività, che vengono condotte con o senza mezzi/attrezzature, costituiscono una possibile interferenza con le attività dell'appaltatore/prestatore d'opera.

Al fine di evitare ogni possibile interferenza occorre, ai fini di salvaguardare la sicurezza sia del personale dell'Appaltatore/prestatore d'opera sia di quello di AMT, che le attività dell'appalto siano oggetto di specifica pianificazione a cura del settore a ciò preposto dell'Unità Territoriale.

In tale sede si provvederà anche ad individuare modalità e tempi di intervento per garantire la non interferenza con la circolazione ferroviaria di cui al precedente punto A).

Le attività dell'Appaltatore/prestatore d'opera, ove non siano di risposta, ad esempio, di un'anormalità o comunque tali da non poter essere programmate con anticipo, dovranno essere svolte secondo una programmazione con cadenza da stabilire.

La programmazione come sopra specificato, dovrà essere proposta dall'Appaltatore/prestatore d'opera per il tramite del Direttore Lavori/Responsabile Lavori/reparto di gestione lavori con congruo anticipo per la necessaria approvazione.

Specifica attenzione va posta in caso di spostamenti, operatività di cantiere, sosta o ricovero di mezzi in piazzali dove è presente circolazione di mezzi da parte di soggetti esterni ad AMT su aree di proprietà di AMT. In tali casi andranno presi accordi di dettaglio con i titolari delle predette attività al fine di garantire che non

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 36 di 41
---	--	---

sussistano attività contemporanee nelle aree in questione così da eliminare di fatto la possibilità di interferenze.

In assenza di accordi non è ammessa la presenza di uomini e/o mezzi dell'Appaltatore/prestatore d'opera nelle citate aree.

ULTERIORI MISURE DI EMERGENZA, PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Per ogni eventuale situazione che possa rappresentare un pericolo per persone e cose, deve essere immediatamente sospesa ogni attività lavorativa e dovranno essere informati immediatamente gli organi competenti per il pronto intervento, il Direttore Lavori/Responsabile Lavori ed la Direzione di Esercizio.

In particolare, il personale di AMT, sempre reperibile per le attività in questione, che accerti inconvenienti derivanti da eventi eccezionali, calamità naturali, presenza di ordigni o rilevi la presenza di un incendio nella sede ferroviaria, deve dare immediato avviso telefonico alle competenti strutture di AMT, al fine di attivare i provvedimenti di competenza.

In tale occasione, oltre ad intervenire, per quanto possibile, al fine di ridurre gli effetti dell'inconveniente.

Dovranno essere comunicati tutti i dati relativi all'emergenza rilevata. In particolare:

- luogo in cui si è verificata l'anomalia (progressiva Chilometrica, enti in linea, etc.) e le possibilità di accesso;
- notizie riguardanti le persone coinvolte nell'incidente ed il loro stato di salute;

In caso si verificassero situazioni che richiedono interventi di soccorso urgenti da parte di enti esterni (Pronto soccorso sanitario, Vigili del Fuoco, Pubblica Sicurezza) il personale presente in cantiere dovrà, a seconda del tipo di emergenza, chiamare tempestivamente i numeri appresso indicati:

PRONTO SOCCORSO SANITARIO 118

VIGILI DEL FUOCO 115

POLIZIA DI STATO 113

Eventuali situazioni particolari, previste nei P.G.E. (piani generali di emergenza) delle stazioni, dovranno essere formalizzate in sede di verbalizzazione di coordinamento e cooperazione a cura della D.L.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p style="text-align: center;">FERROVIA GENOVA - CASELLA</p>	<p>Rev. N° 01 Data 17/02/2012</p> <p>Pagina 37 di 41</p>
---	---	--

Al fine di garantire la possibilità di richiedere l'intervento sul cantiere di soccorsi esterni sia il personale di AMT che il personale dell'Appaltatore/prestatore d'opera dovranno essere dotati di telefono portatile la cui efficienza (funzionamento dell'apparecchio, stato di carica della batteria, presenza di rete, ecc.) dovrà essere verificata prima dell'inizio di ciascun intervento in cantiere.

I numeri telefonici per la segnalazione di situazioni anomale e per la richiesta di soccorso, assieme alle informazioni che consentano ai soccorritori di *localizzare l'area di cantiere e il percorso per raggiungere la stessa*, dovranno essere presenti in cantiere e disponibili a tutto il personale presente, di AMT e dell'Appaltatore/prestatore d'opera.

Al fine di garantire eventuali prestazioni di primo soccorso e antincendio la Ditta Appaltatrice dovrà garantire la disponibilità su ogni cantiere di cassetta di pronto soccorso (come previsto dal DM 388/03) e di idonei estintori portatili in relazione alla tipologia di cantiere ed ai mezzi utilizzati.

**VERBALE DI RIUNIONE PREVENTIVA PER IL
COORDINAMENTO RISCHI INTERFERENZIALI**

ORDINE AMT Spa n. _____
(art.26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

L'anno il giorno.....del mese di
alle ore....., presso..... via
del Comune di.....si è tenuta una **riunione preventiva** inerente il coordinamento della sicurezza per i
lavori da eseguirsi presso i seguenti siti:

Alla riunione, indetta dal **Committente l'attività di _____**
sono state invitate le persone responsabili , ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione dell'opera di che
trattasi.

..... nella qualità di **Committente/Responsabile dei Lavori**
..... **Direttore dei Lavori per conto del committente**
..... **Responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori**
..... **Lavoratori autonomi**
.....

Nel corso della riunione sono stati discussi i sottoelencati argomenti :

- **Presentazione del piano di sicurezza e di coordinamento impresa esecutrice lavori**
- **Esposizione sugli interventi che saranno effettuati, dalla impresa esecutrice lavori, in relazione all'opera da realizzare.**
- **Eventuali caratteristiche particolari dell'opera utili per la elaborazione, da parte della impresa esecutrice i lavori, del P.O.S.**
- **Definizioni modalità e tempi per le future riunioni in materia di Igiene e Sicurezza sul lavoro.**

Al termine della riunione vengono di seguito sintetizzati gli argomenti trattati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il presente verbale, redatto dal Sig.....viene chiuso alle ore.....
e firmato per accettazione dai presenti.

Le persone presenti ricevono copia del presente verbale.

FIRME

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 39 di 41
---	--	---

MODULO TOLTA TENSIONE

DISALIMENTAZIONE

*In data ____ alle ore ____ è stato disalimentato e messo in sicurezza
il quadro (interruttore) _____
della cabina elettrica _____*

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) _____

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) _____
(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)

RIALIMENTAZIONE

*Il quadro (interruttore) _____
della cabina elettrica _____ è stato rialimentato in data _____
alle ore _____*

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) _____

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) _____
(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)

(1) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Responsabile MGZ

(2) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Referente in sito dell'Azienda appaltatrice.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 40 di 41
---	--	---

Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale
(da parte dei lavoratori autonomi)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____ (luogo) (prov.)
residente a _____ (_____)
in via _____ n. _____ (luogo) (prov.) (indirizzo)
domiciliato/a in _____ (_____) in via _____ n. _____ (luogo)
(prov.) (indirizzo)
in qualità di *titolare dell'Impresa individuale* _____ /*lavoratore autonomo.*, con sede in
_____ (_____) via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- a) *di utilizzare macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alla normativa vigente;*
- b) *di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale;*
- c) *di aver partecipato a specifici corsi di formazione in materia di sicurezza e di sottoporsi a sorveglianza sanitaria (entrambi sono adempimenti facoltativi e quindi da indicare solo se effettuati);*
- d) *di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;*
- e) *di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi.*

(luogo, data)

(Il dichiarante)

Si allega fotocopia documento di identità del dichiarante

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE FERROVIA GENOVA - CASELLA	Rev. N° 01 Data 17/02/2012 Pagina 41 di 41
---	--	---

Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale
(da parte delle imprese appaltatrici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____ (luogo)
(prov.)
residente a _____ (_____) in via _____ n. ____
(luogo) (prov.) (indirizzo)
domiciliato/a in _____ (_____) in via _____ n. ____ (luogo)
(prov.) (indirizzo)
in qualità di *datore di lavoro/dirigente delegato responsabile della commessa* della Società
_____ con sede in _____ (_____)

(luogo) (prov.) (indirizzo)
via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- 1) la valutazione dei rischi è stata effettuata in conformità alla normativa vigente;
- 2) le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi alla normativa vigente;
- 3) lavoratori sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale evidenziati dalla valutazione dei rischi; il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il Sig. _____ in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente ed ha ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente;
- 4) gli Addetti all'emergenza e al primo soccorso sono stati designati in numero sufficiente ed hanno ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente;
- 5) il Medico Competente della Aggiricataria, se designato, è il dott. _____;
- 6) il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza della Aggiricataria, se designato è il sig. _____ ed ha ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente;
- 7) i lavoratori hanno ricevuto un'adeguata informazione, formazione e (ove richiesto) addestramento e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (ove necessaria);
- 8) i lavoratori sono muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le loro generalità;
- 9) di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi;
- 10) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08; che è stato implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza (se adottato).

(luogo, data)

(Il dichiarante)

Si allega fotocopia documento di identità del dichiarante.